



ESCURSIONI

Gabela.

Dove terminano i caseggiati di Metkovich, una piccola colonna segna il confine tra l'Erzegovina — territorio ancora turco, fino all'annessione definitiva delle due provincie occupate dall'Austria — e la Dalmazia. Se vi coglie ghiribizzo, potete fermarvi su quel punto, stendere un lungo passo e dire: con un piede sto in Turchia, con l'altro in Austria. Vi ha anzi una casa, di cui una metà è nel territorio della mezzaluna, l'altra in quello dell'aquila bicipite. Dall'altra parte del fiume, sulla sponda destra, a pochi chilometri da Metkovich, sorge il villaggio erzegovese di Gabela. Lo stesso nome v'indica che esso faceva parte del dominio veneto, anzi che doveva segnare i confini della linea daziaria tra i possedimenti ottomani e quelli della Serenissima. Oggi un paesello insignificante, dove però, mi dissero, avrei trovato una vecchia fortezza degna d'esser visitata.